



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000351
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra, griglia
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	cavigliera di forza
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1780 a 1790
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MIS	MISURE	
MISL	Larghezza	9.5
MISD	Diametro	9.5
MISN	Lunghezza	55
UT	USO	
UTF	Funzione	Incatenamento del malato, ottenuto fissando al muro la catena con l'anello che ne imprigionava una caviglia.
UTM	Modalità d'uso	La cavigliera veniva fissata al muro utilizzando la piastrina forata; quindi, aperto il lucchetto con l'apposita chiave, si apriva la fascia cilindrica per accogliervi la caviglia da immobilizzare. Richiuso l'anello metallico e assicurato con il lucchetto, si procedeva allo stesso modo per incatenare

anche l'altro piede. Al malato restava uno spazio di movimento assai ridotto, limitato dalla lunghezza esigua della catena.

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Robusta fascia di ferro, piuttosto sottile e alta, bucherellata lungo il contorno per unirvi il rivestimento in cuoio; è chiusa da un lucchetto con serratura ed è unita ad una catena di ferro. Parti componenti: cavigliera // lucchetto // catena

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche

L'anello è costituito da un'alta fascia di ferro, piuttosto sottile e bucherellata lungo il contorno, formata da due semicerchi tenuti insieme da un lato grazie a una specie di cardine, dall'altro grazie a un anello chiuso da un lucchetto con serratura e apertura a chiave. All'anello è poi connessa una robusta catena di ferro, costituita da grossi anelli, prolungantesi in una piastrina rettangolare, provvista di due fori per fissare lo strumento di contenzione al pavimento o al muro. Il lucchetto è costituito da una piccola cassa metallica di forma arrotondata, chiusa su ogni lato e contenente una piccola serratura, accessibile introducendo una chiave di dimensioni e forma adeguata nel foro presente sulla superficie anteriore. Girando la chiave, è possibile azionare il meccanismo che apre o chiude l'anello posto all'estremità superiore del lucchetto e che va infilato nelle superfici da bloccare. L'atto di nascita della psichiatria viene fatto coincidere con un gesto simbolico: la liberazione dalle catene dei pazzi di Bicetre da parte di Philippe Pinel, sul finire del '700. Le catene con anelli per polsi o caviglie erano infatti il simbolo della prigionia; i ceppi furono ben presto indicati come esempio dei più barbari e disumani mezzi coercitivi da un movimento di opposizione sorto all'inizio dell'800, non solo in Francia, dove tra i promotori s'incontra Daquin, ma anche in Italia, con Pietro Pisani a Palermo, significativamente anticipato da Vincenzo Chiarugi. Al San Lazzaro fu Antonio Galloni all'inizio degli anni '20 ad eliminare le catene, delle quali fu fatto ampio uso fino a quella data e che furono riabilitate tra i mezzi di contenzione da Luigi Biagi (1855-1870). Furono definitivamente collocate tra gli oggetti del Museo di Anticaglie solo dal successivo direttore, Carlo Livi, all'inizio degli anni '70. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.